

1
A RESTITUIRE

GIO. A PAOLO
VIA MIGLIORI



Comune di S. Maria a Vico	
Provincia di Caserta	
Prot. n.	8403
del	1 LUG. 2003

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

**Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali
della Campania**

DEC N 150

17 GIU. 2003

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n.368;

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art.1 della legge 8 ottobre 1997, n.352";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la nota prot. 6781... del 12-3-03 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimento di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I del Decreto Legislativo 29.10.1999, n.490 sull'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot.6783 del 12-3-03 con la quale la stessa Soprintendenza di settore ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione ai destinatari del provvedimento finale ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 490/99;

VISTI gli esiti della relativa attività istruttoria, svolta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici su riferita inoltrati con nota prot.15.207... del 4-06-03.;

CONSIDERATO che nel Comune di Santa Maria a Vico, provincia di Caserta, a seguito di indagini di scavo effettuate nell'area in precedenza occupata dal Palazzo Palermo, è stato rinvenuto un tratto dell'antica Via Appia, costruita nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio;

CONSIDERATO che l'immobile interessato dai resti archeologici, sito nel Comune di S.Maria a Vico, provincia di Caserta, ancora riportato in catasto al F.3 p.lla 253 (sub 3 e sub 4); è di interesse particolarmente importante ai sensi del D.Lgs 29.10.1999, n. 490, come meglio illustrato nell'allegata relazione storico-archeologica;

VISTI gli artt. 2,6 e 8 del citato D.Lgs 490/99;

DECRETA

Art. 1 - L'immobile di cui alle premesse riportato in catasto al F.3, p.lla 253 (sub 3 e sub 4) del Comune di Santa Maria a Vico, provincia di Caserta, interessato dai resti archeologici descritti

ASTE
GIUDIZIARIE.it

WRK
nell'allegata relazione storico-archeologica e individuato nell'unità planimetria catastale, dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-archeologica allegate, fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati individuati nelle relate di notifica e al Comune di Santa Maria a Vico.

A cura del competente Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ASTE GIUDIZIARIE.IT

NAPOLI li, 17 7 610. 2003



SOPRINTENDENTE REGIONALE



ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

ASTE GIUDIZIARIE.IT

U.M.

ASTE
GIUDIZIARIE.it



Napoli, lì 17 GIU. 2003

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle province di Napoli e Caserta**

Piazza Museo, 19 - 80135 Napoli
tel. 081.440166 fax 081.440013
e-mail sanc@interbusiness.it
171@rpv.beniculturali.it
sancispettori@interbusiness.it

Prot. n.

All.

Risposta a nota n

del

Oggetto: S.MARIA A VICO (CE) – Fg.3 – p.lle 253 (sub 3 e sub 4) – Proposta di vincolo archeologico sensi D.Lgs. 490/99, artt.2,6 e 8 -
Relazione storico-archeologica.

L'area oggetto della proposta è interessata dal rinvenimento di un tratto dell'antica via Appia. La strada, chiamata la *regina viarum*, fu costruita nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio (Liv. IX,29), con la realizzazione del tratto tra Roma e Capua. Il collegamento tra Capua e Benevento venne realizzato solo dopo la presa di Benevento nel 268 a.C. In un primo momento venne realizzato il solo piano in terra battuta e massiciata, la selciatura fu fatta solo in un secondo momento e non riguardò tutti tratti. Lungo la strada c'erano stazioni di sosta ogni otto nove miglia nei luoghi più popolosi e ogni dieci dodici miglia nei tratti meno frequentati, lungo la strada sorgevano monumenti funerari.

L'Appia a centottantasette miglia da Roma attraversava *Calatia* città della piana campana il cui abitato è stato individuato tra i comuni di S.Nicola la Strada e Maddaloni.

Il tracciato della strada tra Capua ed Arienzo è ben determinato dalle pietre miliari rinvenute in più punti oltre che dai rinvenimenti verificatosi nel corso degli anni.

Le indagini condotte a più riprese hanno riportato alla luce in più punti il tracciato antico che nei tratti extraurbani si presenta in terra battuta e pietre calcaree; appare lastricato solo nei pressi dei centri abitati antichi e nell'attraversamento degli stessi. Rinvenimenti si sono avuti in più punti dell'abitato di Maddaloni, in località Lazzareto, a Messercola, alla periferia ovest di S.Maria a Vico in contrada zi Michele e nello stesso centro abitato.

La strada è fiancheggiata da muretti di contenimento, che nella fase più antica sono realizzati con blocchi di tufo e solo successivamente in *opus incertum*.

Nel tratto compreso tra Maddaloni e Benevento l'Appia antica, prima ricalca il percorso dell'attuale Appia per poi progressivamente piegare in direzione N.O., verso *Caudium*.

All'altezza del dodicesimo miliario gli itinerari collocano la "*mutatio novae*" o "*ad novas*" che distava nove miglia da Capua, da assimilare al *vicus novanensis* citato in una iscrizione a carattere funerario di L.P.Felicissimus, dalla quale tra l'altro si apprende la dipendenza da Suessula. Già il Beloch

ASTE
GIUDIZIARIE.it

1111

in Campanien (Breslau 1890), identificava la *statio ad novas* nei pressi della località Migliori in S.Maria a Vico.

Nella medesima località vennero in luce negli anni sessanta resti di un edificio termale.

L'area oggetto del provvedimento è attraversata in tutta la larghezza dalla strada antica, dai muri di contenimento e da un ulteriore muro in "*opus incertum*", che corre a nord della strada. L'area è prossima all'attuale via Migliori, dove furono rinvenute le terme, più a nord in via Diana agli inizi degli anni novanta vennero alla luce alcune sepolture di età tardo imperiale.

Si reputa pertanto importante procedere al vincolo dell'area.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

EL/es

IL SOPRINTENDENTE



SOPRINTENDENTE REGIONALE





ASTE GIUDIZIARIE.it

IL SOVRINTENDENTE
Fausto ZEVII

18-06-03

Suola

Comune di S.Maria a Vico (CE)

Stralcio dal Fg.3

Scala 1:2000

Area oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs. 499/99, Artt. 2, 6 e 8



SOPRINTENDENTE REGIONALE
Stefano DE CARO

[Signature]

ASTE GIUDIZIARIE.it